

La sola capitolazione, che si conosce è quella stipulata col Veneto Generale Foscolo nella resa di Clissa. Dovevano i Turchi nel numero più di mille fra militari, uomini, donne e fanciulli disarmati essere scortati fino a Livno, col bagaglio che potevano seco trasportare. Nel sortire dalla Fortezza una fila di Morlacchi da una parte, ed un'altra di soldati di linea stavano schierate per scortarli. Alla loro comparsa un cieco furore invade i Morlacchi, ed i Soldati, malgrado la più viva opposizione degli Uffiziali, si avventano contro questa massa inerme più carica di fanciulli, che di altro fardello, ed appena dopo sforzi i più magnanimi degli Uffiziali, e dello stesso Generale in capo Foscolo, accorso colla spada in mano, con altre truppe, la stragge indistinta di uomini, donne e fanciulli ebbe termine colla perdita della metà di que' infelici, che invano opponevano le loro lagrime, e la santità del trattato. Nello spoglio del picciol fardello di un Agà dei Giannizzeri (Clissa allora era la sede di un Sangiacco Ot-

sottomettersi al nuovo Governo. Fra le altre Jussuf Agà Stermo si fece Cristiano, e conservò la sua tenuta in Citluk, l'antico Equm de' Romani, dove oggidì il suo discendente Adamo Stermo possiede in un corpo solo 200 campi di fertilissimo terreno a semina e prato, interseccati da ameni boschetti di alto fusto, conservando in parte la gravità ottomana, mista alla semplicità del costume nazionale.